

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

LE
DUE REGINE

BALLO

DIVISO IN CINQUE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DAL SIGNORE

LIVIO MOROSINI

DA RAPPRESENTARSI

nel Gran Teatro la Fenice

IL CARNOVALE DELL'ANNO 1831.



VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA CASALI.

ARGOMENTO.

Pipino Re di Francia, aveva domato i nemici del Regno, conquistato provincie, resa la pace alla Francia soggetta al di lui dominio - Felice co' suoi sudditi riposava all'ombra d'allori, e d'ulivi. S'arrese a' voti de' popoli, e assentì a maritaggio - La fama allor celebrava la beltà, le virtù d'*Eumelia* figlia d'*Engisto* Re degli Ungheri - Ne chiese la mano e l'ottenne. *Randulfo*, favorito d'*Engisto* fu prescelto a condurre la regal figlia a Pipino.

Fu allora che l'ambizioso concepì il più arditto, e nero disegno. - La di lui figlia *Alisia* educata veniva con *Eumelia* - Ei l'obbligò a fingere un male, la ritirò alla propria abitazione, e pochi giorni dopo egli desolatissimo ne piangeva. e ne annunziò la morte immatura. La deplorò vivamente la tenera *Eumelia*, e dolente di tal perdita abbandonò la reggia paterna.

Arrivati quasi a' confini di Francia, un giorno, sull'imbrunire, scorgono le maestose rovine di rinomato monistero - *Randulfo* invoglia la giovinetta *Eumelia* a visitarlo: e sola collo scellerato v' inoltra - Là, un complice di *Randulfo* l'afferra: viene forzata a deporre le vesti, il velo, il ritratto che Pipino le aveva inviato, e il complice alza su d'essa il pugnale - *Randulfo* dallo stesso avea fatto condurre segretamente la figlia in quelle rovine: se le presenta coll' spoglie d'*Eumelia*, e la sforza a vestirle: vana la resistenza della virtuosa *Alisia*: Il padre minacciava d'uccidersi, le presentava l'idea della morte ignominiosa cui correva periglio d'incontrare, s'ella non assentiva alle di lui mire; *Alisia* cesse, vittima di filial tenerezza, e obbedienza. Rivestita degli ornamenti d'*Eumelia*, sempre velata, si cougedò poi dalle guardie paterne, e scortata da Nobili Franchi che Pipino avea spedito a' confini, a Parigi, creduta la vera Regina, avviossi. Straordinarie in pompa furono le feste de' sponsali. Pipino era felice, e la Francia sorrideva con lui a due giovinetti figli, eredi precoci de' talenti del padre.

Ma un segreto languore, una negra malinconia struggevano la Regina - Triste, concentrata ella amava ritirarsi a Vincennes, e là, nella solitudine s'abbandonava al pianto, alla desolazione. La vista dello sposo che ad orava, da cui era adorata, de' suoi teneri figli la facea

mere, raccapricciare - Invano l'affettuoso Pipino la sollicitava alla gioja, inutile ogni ricerca sul di lei segreto perdiglio - Sospiri, lagrime erano la sola di lei risposta. Pipino, la Corte si eran sorpresi, attristati - Randolfo, più ch'altri se ne mostrava inquieto: e tutti non sapeano comprendere l'invincibile terrore che colpiva la Regina al di lui presentarsi - Alisia fremeva, tremava alla vista del padre, che s'era renduto colpevole d'assassino sulla di lei amica, e Sovrana. Il rimorso, il rossore l'opprimevano, e straziavano il di lei cuore - Ella avea sempre, sotto varj pretesi, ritardato l'atto solenne del di lei incoronamento: Pipino lo volle finalmente. Tale festività chiamava a Parigi tutti i rappresentanti degli stati, i capi della nobiltà a prestar omaggio alla Regina. Ricomero, ajo di Pipino, viveva ritirato in antico castello - egli allora si recava a Parigi, chiamatovi da Pipino, e vi conduceva una giovine straniera, da lui, pochi anni prima, incontrata in una foresta ove s'era smarrito alla caccia: egli ignorava qual fosse la giovinetta. Ma ella s'era dichiarata infelice; vittima del più nero tradimento, e reclamava segreto: Ciò bastò al generoso Ricomero. Ogni infelice avea sacro diritto alla sua pietà, al suo braccio. Er l'amo poi qual figlia: E ne scopriva novelle virtù, estesi talenti, anima elevata... e la sciagurà, e la tristezza la rendevano ognor ad esso più cara - onde distarla dalla melanconia offrì ad essa di condurla alla Corte, e veder la Regina, la moglie di Pipino - Tal nome la scosse: esitò: si decise - partì con Ricomero.

Questa straniera era *Eumelia*; il complice di Randolfo non ebbe animo per assassinarla: le lasciò la vita, alcune provvigioni, si affrettò di raggiunger il reale corteo... ma, a poche leghe, s'accorse di portare nel seno la morte. Randolfo lo aveva avvelenato, onde togliersi in lui il testimonia di sue colpe - Un pastore lo accolse, e, istruito del potere d'erbe sanatrici, lo rese dopo lungo tempo alla vita - Clodomiro s'avviava a Parigi, onde svelare a Pipino il tradimento, ma la guerra ardeva fra Svevi ed Ungari, e fu tenuto prigioniero quale sospetto messo degli Ungari da Svevi - Conchiusa la pace, egli accorreva a Parigi.

*A tale epoca comincia l'azione in Parigi,
e a Vaucennes.*

PERSONAGGI.

PIPINO Re di Francia

Sig. Lasina Giovanni.

ALISIA creduta Emilia, figlia d'Engisto, Re degli Ungheri, di lui moglie

Signora Annetta Silei.

RANDOLFO favorito d'Engisto, di lei Padre

Sig. Bertini Filippo.

RICOMERO Ajo di Pipino

Sig. Campilli Pietro.

Una Straniera, germana, che poi si scopre EUMELIA

Signora Agnese Stefanini.

CLODOMIRO confidente di Randolfo

Signor Alfonso Bossi.

Due piccoli figli di Pipino, e d'Alisia.

Principi, Baroni, Nobili, Magistrati.

Guardie Reali.

Scudieri,

Soldati, Araldi, Paggi, Dame, Damigelle, Pastori,

Pastorelle,

Coreografo
MOROSINI LEVIO.

Primi Ballerini serj

Blasis - Feltiz - Priora - Rabaudengo
Carlo Celina Egidio Clara

Primi Ballerini per le parti

Sefanini Agnese. Silei Annetta,
Bertini Filippo. Lasina Giovanni.

Primi Ballerini

Campilli Pietro, Campilli Elisabetta.
Accademico Filoginnastico
dell' Ateneo Forlinese.

Primi Ballerini di mezzo Carattere

UOMINI.

Paganetti Carlo.
Bassi Alfonso.
Ceirano Giuseppe.
Reppetto Giovanni.
Cocchelli Giuseppe.
Tavoni Vincenzo.
Masazza Aldo.
Capuani Raffaele.

DONNE.

Morosini Giuseppina.
Ceirano Carolina.
Velaschi Ercola.
Novello Clementina.
Pizziconi Emilia.
Prato Maria.
Arcelasca Luigia.

Num. 16. Coppie Corpo di Ballo.

ATTO PRIMO.

*Parte deliziosa nel parco del Castello
reale di Vincennes.*

Alisia riposa sotto un padiglione di frondi, e fiori - Uno de' figli le sta vicino - Un'altro è con varie dame, che in distanza lo trattengono, con doni: alcune altre osservano, e gemono sull'agitazione del sonno di Alisia: ella mostra d'essere atterrita da spaventosa visione. S'alza repente, e fugge come inseguita da un'ombra - Si prostra, e le chiede perdono, dichiarandosi innocente... le dame le presentano i figli; la vista dei medemi la risveglia alla ragione: Freme d'essersi tradita; di lei temerezza a' figli: cortesie alle Dame: Una musica campestre la rianima: Le pastorelle, pastori de' contorni vengono a festeggiare, ed allegrare la loro Sovrana, la loro benefattrice: ella tristamente sorride alla gioja: invidia la loro sorte - Randolfo so-

praggiunge - è visibile il terrore che sorprende Alisia: tutti rimangono in atto di timoroso rispetto: Alisia vorrebbe ritirarsi, evitando un penoso colloquio col padre: Egli l'arresta, e le annuncia l'arrivo dello sposo, del suo Re: Commozione di Alisia: Il padre inosservato le rimprovera i di lei rimorsi; ella regna: Alisia sospira, e fa comprendere al padre quanta colpa costi quel trono, cui non ambiva, e che detesta: Randolfo fremere della di lei ingratitude. Giunge Pipino col seguito: Alisia lo ama, e gli va incontro: Ei la contempla, l'abbraccia, e bacia i figli.. e la invita a Parigi: Ella s'agita sguardi fini furtivi di Randolfo: Domani è giorno fissato alla di lei coronazione: sospiro d'Alisia: teneri inquietudini di Pipino, ella è per isvelare terribile segreto... Un pugnale alzato da Randolfo, inosservato dal Re, la fa raccapricciare: sorpresa di Pipino al turbamento d'Alisia, che presto riavutasi, giustifica,

la forte ed improvvisa sua sorpresa, adducendo che l'annunzio della sua Incoronazione l'ha commossa: e si ben copre questa felice menzogna, che vieppiù interessatosi Pipino, la sollecita a recarsi a Parigi: Alisia guarda il cielo, abbraccia il Re... e assente pei figli al grand'atto: Pipino esulta: Randolfo respira: I grandi s'avanzano, e accompagnano la Regina alla festa.

ATTO SECONDO

*Galleria d'Armi, con insegne, trofei,
nel Castello di Ricomero.*

A Ricomero viene presentato un foglio - Legge... e medita... mentre fa ricerca di chi lo recava, comparisce Eumelia, e presenta al suo benefattore una sciarpa ricamata da essa. Egli la porterà per di lei memoria - Ricomero, con una tenerezza rispettosa, le esprime tutto l'attaccamento: amerebbe la di lei

confidenza - ma ... ella è sempre infelice, nè mai paleserà il di lei segreto - Lo Scudiero che si era ritirato per ordine di Ricomero, torna annunciando lo Straniero che lo segue - Ricomero mostrandogli il foglio gli domanda un colloquio segreto - Eumelia è per ritirarsi - in questo lo Straniero la ravvisa, la ferma, e si scopre - Ella lo riconosce, e gitta un grido di terrore, e s'accosta a Ricomero - Egli è sorpreso - lo Straniero si getta a di lei piedi, giurando al Cielo che quella è la figlia del Re Engisto, la vera moglie di Pipino: ch'egli è lo scellerato complice di Randolfo, che doveva averla assassinata, onde sostituirla la propria figlia ... pentito corse a svelare all'Ajo, all'amico del Re l'indegno tradimento onde impedire la Coronazione: implora il perdono d'Eumelia - Ella ringrazia il Cielo - Ricomero è sorpreso nel ritrovare in Eumelia la sua Regina e giura vendicarla - s'annunziano dei Cavalieri, che invitano

Ricomero, per cenno del Re, alla festa della incoronazione della Regina - Egli accetta l'invito - partono i messi Reali: Ricomero domanda ad Eumelia se vorrebbe seguirlo alla festa - Ella medita, e si decide a seguirlo, e partono per Parigi, in uno con Clodomiros.

ATTO TERZO

Gran Sala con apparato di pubblica festa, per l'incoronazione della Regina - Trono elevato, Guardie disposte.

Dopo l'arrivo del Real corteo, alla presenza d'innumerabili spettatori hanno luogo gli omaggi e le danze - Uno squillo di Trombe annunzia il grand'atto. Il gran Cancelliere alza la corona: Alisia è visibilmente agitata, e si avvanza: Si prostra su due cuscini per ricevere la Corona - Ricomero s'avvanza con Eumelia, che si presenta dignitosa avanti Alisia in atto fieramente no-

12
bile. Ricomero grida che si sospen-
da - Sorpresa generale - Alisia rae-
capriccia . . vacilla, cade fra le brac-
cia delle dame - Randolfo al veder
Eumelia cerca invano di celare il
suo terrore, ch'è però rimarcato da
Ricomero; Pipino accorso ad Alisia
cerca di conoscere l'oggetto del di
lei smarrimento . . . Ma invano: Ri-
comero presenta Eumelia, e in quella
gli mostra la sua vera sposa, la figlia
di Engisto. Randolfo arditamente
lo accusa di menzogna onde perder-
la; Eumelia si volge a Pipino: colei
(segnando Alisia che v'è rinvenendo)
è la figlia di Randolfo che fece as-
sassarla per far regnare la sua.
Fremite universale - Il pianto è la
sola risposta d'Alisia. Pipino sde-
gnato comanda a Randolfo di scol-
parsi, ed egli s'appella al giudizio
dei Pari; egli alteramente vi assente -
Ricomero con Eumelia s'allontana
da un lato - Pipino con la Corte
parte - confusione - incertezza uni-
versale.

13
ATTO QUARTO

Appartamenti Reali.

Pipino esita a segnare l'atto di
convocazione de' Pari, e Sacri giu-
dici, che debbono annular il di lui
matrimonio . . egli ama sempre Ali-
sia . . . ella è madre de' suoi figli . . .
e questi figli! . . . all'oscurità . . . Dio!
Pipino vuol prima udir Randolfo,
e prove certe da Ricomero - Li fa
avanzare: Randolfo insiste altera-
mente a negare l'asserzione di Ri-
comero: il quale ritorna e presenta
Clodomiro - colpo di fulmine per
Randolfo che non osa resistere alla
vista di Clodomiro, che si prostra
a piedi di Pipino, e gli accenna che
Randolfo è Padre di Alisia, che egli
sostituì ad Eumelia figlia del suo Re. -
Pipino s'abbandona a giusto sdegno,
ordina che sia tratto alla morte -
Alisia giunge ed ode la sentenza del

14
Padre, e implora per esso. Pipino
resiste: Alisia vedendo arrivare Eu-
melia la prega ad implorare pel Pa-
dre, rinunciando ad un trono che
non cercò: Randulfo ferocemente ri-
cusa... rimprovera la figlia di viltà:
Pipino sdegnato, ordina che sia tra-
scinato dalle guardie al meritato suo
castigo: Disperazione di Alisia - Eu-
melia è intenerita per l'amica, le
giura di salvarla: Le trombe squil-
lano, Ricomero conduce la sua Re-
gina ai Pari - Due Araldi guidano
Alisia: Pipino è combattuto dall'a-
more di sposo, dai doveri di Re.

ATTO QUINTO

*Residenza del Consiglio de' Pari - La
Corona di Regina è sul tavolo del
Presidente.*

Gli stati si adunano: i Cavalieri
si postano: I Pari siedono: Pipino
è sul Trono, Ricomero con Eume-

15
lia, Alisia co' suoi figli presi a mano
da lei: Silenzio profondo. Il Presi-
dente accenna ad Alisia di scoprirsi:
qual è il di lei difensore - eccolo...
accenna Eumelia: *Io: Io: che inno-
cente la proclamo. Sorpresa.... Cal-
ma dignitosa e cupa d' Alisia. Ella
prende a forza la mano d' Eumelia,
la bacia, e presenta Eumelia Regi-
na di Francia, e si prostra la prima
a venerarla: ecco la tua moglie (dice
a Pipino) presentando Eumelia - ecco
i tuoi figli.... amati.... non abban-
donarli.... siano anche tuoi, o Eu-
melia.... perdonami....* Eumelia re-
siste... non sarà mai la moglie di
Pipino, Alisia è stretta a lui da
nodi ch' ella riconosce. Alisia la
guarda, l'ammira, piange - torna a
domandare la mano di Eumelia, che
gliela porge tremando e fissandola -
la commozione è in ogni cuore - il
pianto è sul ciglio d' ogni uno, Alisia
conduce Eumelia a Pipino... la guar-
da, stringe la di lui mano, la porta
al suo cuore, la bacia... e la uni-

sce a quella di Pipino... Eumelia
resiste, è il di lei marito... non
più mio, esprime Alisia, *egli è libe-*
ro... bacia i figli, e guardando il
Cielo, rapida cava un pugnale, si
ferisce, e cade fra le braccia d'Eu-
melia, e Pipino, i figli cadono a di
lei piedi: emozione generale. Qua-
dro analogo.

F I N E.